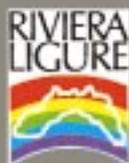




COMUNE DELLA SPEZIA



AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

DISTRIBUZIONE GRATUITA





LA SPEZIA



APT
CINQUE TERRE
GOLFO DEI POETI
LA SPEZIA

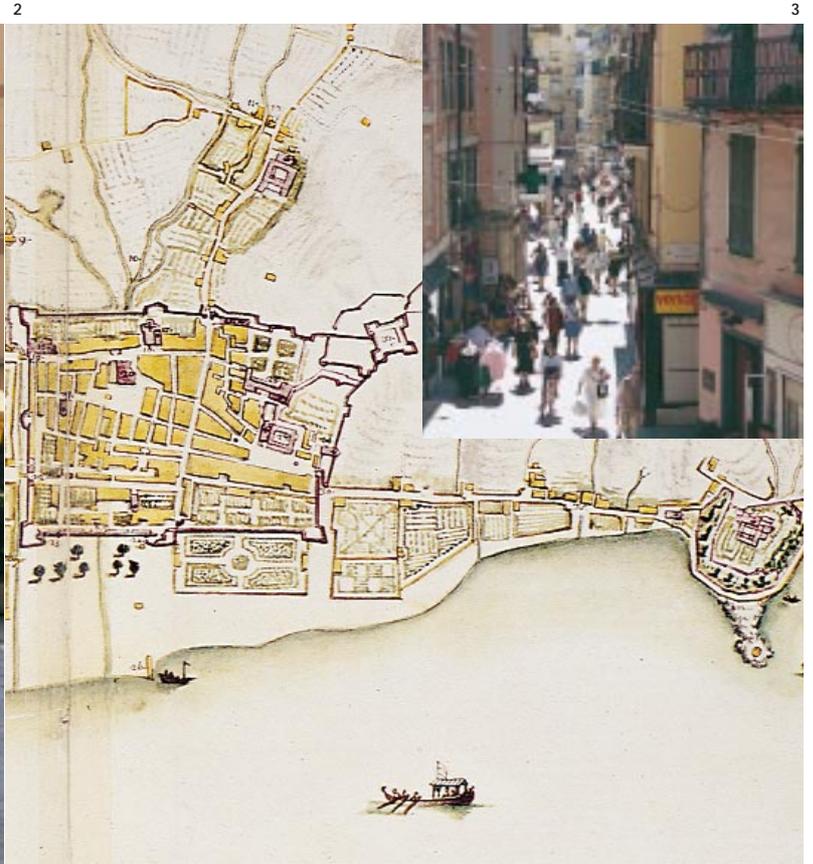

COMUNE
DELLA SPEZIA



Si sa, per conoscere una città, per amarla, per entrare nelle sue pieghe più riposte ed intime, è bene percorrerla a piedi. Con la lentezza che è propria del camminare, e che troppo spesso ci è sottratta dalla necessità dovuta alla fretta degli spostamenti, si legge il territorio, lo si osserva con indugio e dunque, lo si conosce, almeno visivamente.

E così è anche per La Spezia città da percorrere con calma e senza forzature: la si tagli per lungo, partendo dall'approdo dei vaporetti, al molo Italia, attraversando l'esuberanza botanica dei Giardini Pubblici, vanto della Città ottocentesca oggi egregiamente rinnovato. Percorrendo il viale Diaz si giunge così all'ortogonale via Chiodo, fresca e ombrata di porticati, e, oltrepassatala, ecco la via del Prione, caruggio vivo della città storica.

Subito il Teatro Civico, simbolo della Spezia degli anni Trenta, elegante edificio progettato da Franco Oliva. Poco dopo, laddove la via si restringe, a ridosso del tratto di mura dei primi del Seicento, un tempo si apriva uno degli accessi alla Spezia: qui era difatti la Porta della Marina che immetteva alla città murata, proprio nel suo cuore,



giustamente oggi privo d'automobili, dove ancora emergono tracce più o meno evidenti della Spezia medievale, rinascimentale e barocca. Si notino, proseguendo, i bei portali dei palazzi Doria Pamphili e Massa, dai solidi e compatti volumi tutti genovesi, le pietre incise poste ad ornare le case sul Prione stesso e sulle vie che qui convergono. Una sosta nel vicinissimo campo degli Agostiniani permette di comprendere l'anima della Spezia d'oggi: verso mare la palazzata continua, formata in origine da case torri le une accanto alle altre, cortina muraria abitativa e difensiva al contempo, successivamente ingentilita ed arricchita dal fasto delle residenze nobili d'età barocca; a monte gli edifici costruiti nel dopoguerra dove sorgeva il quattrocentesco convento di Sant'Agostino.

- 1/3 Via del Prione
- 2 Matteo Vinzoni, pianta della Spezia metà sec. XVIII
- 4 Portale in via Calatafimi
- 5 Una salita al Poggio
- 6 Portale cinquecentesco in via del Prione
- 7 Palazzo Oldoini ora De Nobili
- 8 Bifora in via Sant'Agostino
- 9 La palazzata di piazza Sant'Agostino



6

4

5



7



8



9

Il Castello di San Giorgio

Tornati in via del Prione e risalendola, ecco il Museo Diocesano, ospitato nell'oratorio sconsecrato di San Bernardino, laddove un tempo si chiudeva l'esiguo spazio della città murata. Qui difatti si usciva dalla Porta di San Bernardino, appunto, o Genova, primo impatto con la città per chi al contrario proveniva, attraverso il passo della Foce, dalla capitale ligure. Oltre questo limite, verso monte, si estendeva una zona segnata dall'acqua e dai coltivi, non ancora città ma non del tutto campagna, dove, in special modo nel corso del XVII e XVIII secolo, i mulini funzionavano tutt'intorno al grande convento dei frati di San Francesco da Paola, edificio che oggi ospita il Museo Amedeo Lia. Ma il capitolo certo più eloquente della vicenda storica urbana

10



11



12



17



18

è ancor'oggi rappresentato dal Castello di San Giorgio, già baluardo del sistema difensivo genovese ed ora sede delle Civiche Collezioni Archeologiche. La fortezza è posta su un piccolo rilievo raggiungibile dalla via Priore attraverso le numerose scalinate che salgono, oppure percorrendo la circovallazione a monte, la via XXVII Marzo. Interessante e complesso esempio d'architettura fortificata, il Castello si compone di due corpi distinti ma fra loro collegati, edificati e poi modificati a più riprese nei secoli compresi fra il XIV ed il XVII. Della più antica fabbrica restano le cortine murarie poste a settentrione, oggi interne al Castello, ed il lembo delle mura urbane che scende in direzione della piazza Sant'Agostino. Gli interventi apportati nei primi anni del 1600 hanno determinato l'attuale aspetto della fortezza, oggi prestigiosa sede di attività culturali.



16

13



14

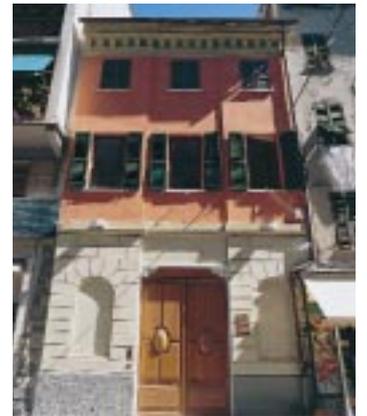


15



19

- 10 Castello San Giorgio
- 11 Chiostro nel Museo Lia
- 12 Convento dei Paolotti oggi Museo Civico Amedeo Lia
- 13 Scalinata Cernaia
- 14 Ingresso del Castello San Giorgio e le mura urbane
- 15 San Giorgio e lo stemma di Genova sopra l'ingresso del Castello
- 16 Tratto di mura seicentesche
- 17 Chiesa di Santa Maria Assunta
- 18 Portale di S. Maria Assunta con lunetta di Del Santo e porta di Guglielmo Carro
- 19 Il Castello visto dal mare
- 20 Museo Diocesano



20



21

Nuovamente ridiscesi, scegliendo la salita San Giorgio o la scalinata Quintino Sella, è possibile conoscere meglio La Spezia ottocentesca e poi novecentesca, la città divenuta adulta grazie al sogno di potenza dei Savoia. Nata e cresciuta insieme al gran cantiere del Regio Arsenale, la città dei porticati, delle ampie e larghe strade, dei palazzi dai prospetti rigorosi e classici si mischia e s'integra con il centro antico, fino a scivolare nell'eleganza formale del Novecento.

L'Arsenale apre il suo accesso principale sulla piazza Chiodo, varco nobilmente composto alla città militare. Una visita all'Arsenale, oggi in gran parte aperto al pubblico, diviene occasione ghiotta per conoscere da vicino questo grande e vivo Museo



22



23



24



25

- 21 Monumento a Garibaldi
- 22 I Giardini ottocenteschi
- 23 Il vecchio palazzo Croce di Malta
- 24 Il Palco della Musica
- 25 I portici di via Chiodo

industriale, fiore all'occhiello del modernismo del secolo passato ed oggi ancora nodale polo d'attività. L'Ottocento alla Spezia ha questo doppio volto: il tecnicismo legato alla crescita militare del Golfo e la cultura residenziale che si riflette negli spazi pubblici, nelle aree destinate alla vita associata, luoghi dello spettacolo e parchi. I Giardini compresi fra i portici di via Chiodo e le palme a mare divengono il simbolo florido di questo momento di crescita fisica della Spezia, orto botanico formatosi a partire dal 1825 ed oggi quotidianamente vissuto dalla città. E proprio ai giardini, nella porzione maggiormente prossima a via Chiodo, il Palco della Musica, qui collocato nel 1866, diviene anello prezioso che introduce alla città liberty.



26 Ingresso dell'Arsenale della Marina Militare in piazza Chiodo

26

27 Panorama della città



27

Il Novecento

Nei primi del Novecento e nei decenni poi a seguire la città si dota difatti di eleganti edifici, tanto residenziali quanto pubblici, che ancor oggi costituiscono forse l'aspetto più evidente del paesaggio urbano. Si percorra la zona attorno a piazza Verdi, si salgano le vie XX Settembre o XXVII Marzo, tenendo gli occhi rivolti verso l'alto ad osservare decori dipinti e in aggetto, sculture e rilievi: ecco allora che morbide figure femminili, strani animali torti, uomini dalle membra possenti abiteranno il nostro sguardo, popolo immoto e silente di queste strade.

La città del Novecento conosce felici stagioni, e così il visitatore di oggi può scegliere se lasciarsi accarezzare dalle morbidezze liberty, stordire dal fragore del Futurismo, o contemplare l'algida compostezza deco e poi razionalista, fino a giungere ai fatti del dopoguerra, al recupero classico delle forme compatte, della linea retta, del rigore formale. Ne è felice esempio la solida massa del Palazzo di Giustizia nella zona orientale della città, volume saldo firmato da Ignazio Gardella: di fronte, quasi a contraltare, la provvisorietà della vicenda umana sembra affidata alla scultura di Klein.

28



- 28 Piazza Verdi e il Palazzo delle Poste
- 29 Piazza Europa e la Cattedrale Cristo Re
- 30 Palazzo del Governo, particolare
- 31 Palazzo del Governo di Franco Oliva
- 32 Palazzo di Giustizia e scultura di C. Klein
- 33 Palazzo Fumagalli - Federici, particolare

29



- 34 Piazza Brin, fontana di Mirko
- 35 Palazzo del Comune
- 36 Palazzo Maggiani, particolare
- 37 Villa Ceretti - Marmorì, particolare
- 38 Il nuovo Centro Kennedy



34



35

I Musei, per elezione, conservano gran parte del patrimonio artistico e archeologico, ma è anche possibile, e per certi versi ancor più sorprendente, lasciarsi sedurre da improvvisi echi d'arte risuonanti da chiese ed edifici pubblici. In Santa Maria Assunta, nella piazza Beverini, è irrinunciabile il richiamo che deriva dalla terracotta invetriata di Andrea della Robbia. Tutt'altra eco risuona invece nelle stanze della villa Marmori, oggi Conservatorio di Musica "Giacomo Puccini" in via XX Settembre, dove le vetrate dalle accese cromie sono poste a filtrare le luci delle finestre formando così panorami tanto inveritieri quanto seducenti. Nello spazio dei giardini vicino al palazzo comunale si erge la potente, languida Vittoria alata di A. del Santo. Non lontano, sulle pareti della torre delle Poste in piazza Verdi, le tessere di Fillia e Prampolini rivestono le superfici in laterizio del vigore dinamico dei temi futuristi, policentrici visioni di un mondo che sembra rincorrer se stesso nella furia del tecnicismo.



33

30



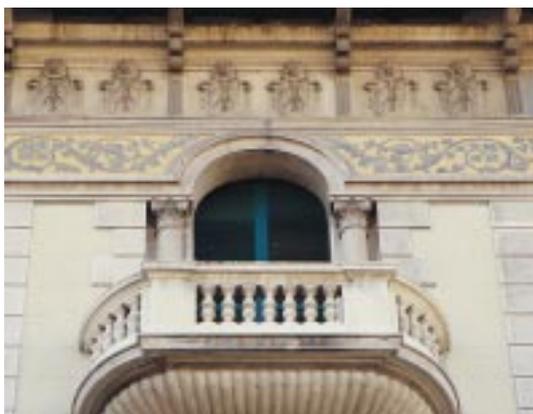
31



32



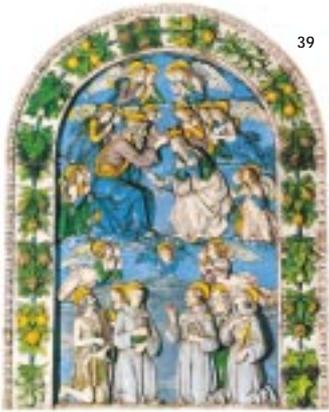
36



37



38



39

- 39 Andrea della Robbia, Incoronazione della Vergine
- 40 A. Del Santo, Vittoria Alata
- 41 Villa Ceretti - Marmori, vetrata (particolare)
- 42 Prampolini, mosaico
- 43 Museo Diocesano, Pianeta
- 44 Museo Navale, Polena e strumenti per la navigazione
- 45 Museo Amedeo Lia, Reliquiario sec. XV
- 46 Museo Amedeo Lia, Annunciazione di Paolo di Giovanni Fei
- 47 Museo Amedeo Lia, una sala
- 48 Renato Birilli, natura morta, Collez. Civiche

Il Museo Amedeo Lia, dal nome del donatore, è scrigno prezioso. Nel seicentesco Convento dei Paolotti sono conservateoreficerie, smalti, avori, miniature, vetri, sculture, oltre ad una vastissima pinacoteca: i dipinti sono ordinati secondo il criterio che ne rispetti la cronologia e l'ambito di produzione, dalle tavole del Duecento fiorentino fino agli ampi sguardi dei viaggiatori settecenteschi, le vedute di Roma e Venezia, modelle perfette ed instancabili offerte nel corso del XVIII secolo allo stupore del turista colto. Quindi le antiche pietre del Castello dove il percorso museale, posto in dialogo con il contenitore storico, appare rispettoso della strut-



40



41



43



44

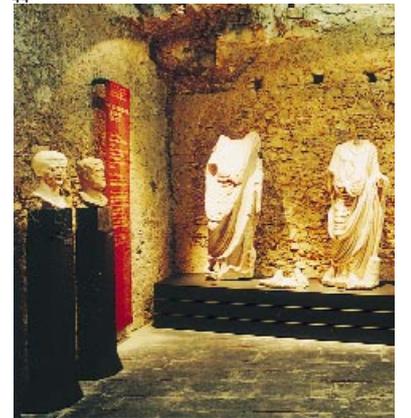


42



49

- 49 Museo Archeologico U. Formentini nel Castello San Giorgio, Statua Stele
- 50 Museo Archeologico, reperti da Luni
- 51 Museo dei Trasporti
- 52-53 Museo Etnografico G. Podenzana
- 54 Palazzina delle Arti, Museo del Sigillo



50

tura, ponendo al livello inferiore i reperti preistorici e protostorici, e al piano più elevato la sezione romana, ricca dei lucenti frammenti della colonia di Luni, e i manufatti medievali. Le statue stele, pietre incise ad iniziare dal IV millennio a.C., popolano le stanze del castello, vigili assertori di un passato remoto. Ancora il Museo Civico, posto alle spalle della storica Biblioteca "Ubaldo Mazzini", dove è conservata la collezione etnografica raccolta sullo scorcio del XIX secolo da Giovanni Podenzana, attento indagatore del mondo contadino, e la Palazzina delle Arti dove vengono allestite mostre temporanee e in cui ha sede il Museo del Sigillo, la più vasta collezione di questo genere che esista. E poi il Museo Tecnico Navale, dove è possibile osservare l'importante collezione di polene, i gloriosi reperti della storia della Marina, i modellini che ben consentono di comprendere l'evoluzione della navigazione, il Museo Diocesano, il Museo Nazionale dei Trasporti e il costituendo Museo d'Arte Contemporanea, nel quale confluiranno tanto le Civiche Collezioni quanto prestigiose raccolte private donate al Comune della Spezia.



48



45



46



47



51



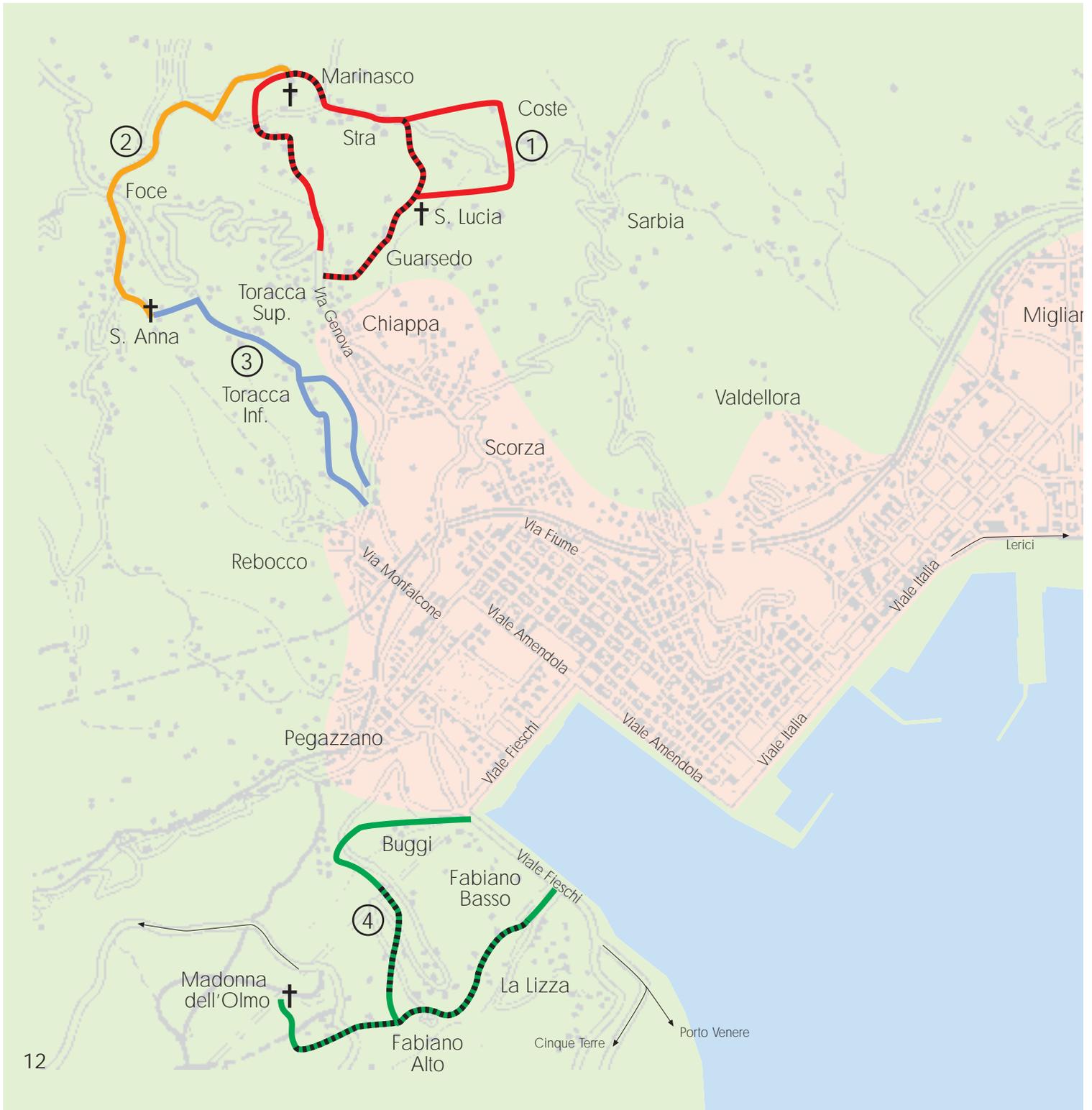
52



53



54





I sentieri nel verde delle colline attorno alla città

Ma, si diceva, La Spezia è percorribile a piedi. Si può così allargare lo sguardo ed uscire dal centro urbano, attraversare il confine sottile e sfumato che divide la città dalla campagna risalendo lungo i numerosi sentieri che consentono di raggiungere le colline, e lì giunti, voltarsi a vedere tutto il mare, la costa, le colline, le montagne. Percorrendo, ad esempio, il tragitto che dalla Chiappa raggiunge il Salto del Gatto si arriva, attraverso le scure ombre dei lecci, alla pieve di Marinasco, importante edificio ornato di rilievi gotici, dal cui piazzale è possibile vedere con chiarezza la costa toscana. Da qui, una volta al passo della Foce, in bilico fra il mare del Golfo e i boschi della Val di Vara, si vada a Sant'Anna e si raggiunga nuovamente la città toccando le Toracche, interessante ricetto fortificato di fondazione bassomedievale, e ancora Maggiano, sul poggio che immette alla Spezia.

Sul versante orientale si può risalire, partendo dalla romanica pieve biab-sideda di San Venerio, la via della Lobbia, tangente l'ampia villa Da Pas-

① DALLA CHIAPPA ALLA PIEVE DI MARINASCIO

Partendo da via Genova (n° civico 368), un sentiero porta all'inizio della mulattiera di via Salto del Gatto che sale fino a **Guarsedo**. Si prosegue in salita passando vicino alla Chiesetta di Santa Lucia per raggiungere, piegando a destra, via Costa di S. Lucia (antico percorso medievale). Si attraversa via Montalbano e si raggiunge **Coste** (nelle vicinanze il Monastero di S. Maria del Mare). Da Coste un sentiero scende a **Stra**. Percorrendo via Montalbano in direzione Foce si arriva al sentiero che porta all'antica **Pieve di S. Stefano di Marinasco**. La discesa è per via della Guercia fino a raggiungere via Benedicenti e nuovamente via Genova.

② COLLEGAMENTO TRA MARINASCIO E SANT'ANNA

Dalla **Pieve di Marinasco** per via Montalbano fino alla **Foce**. Attraversata l'Aurelia si imbecca via Parodi per arrivare nelle vicinanze di Sant'Anna.

③ DA REBOCCO A SANT'ANNA

Partendo da via Monfalcone, si prende la scalinata Maggiola, poi via Maggiano per **Toracca Inferiore** e ancora su fino a **Toracca Superiore**. A sinistra inizia via Sant'Anna che porta al borgo di **Sant'Anna** e la sua chiesetta. Si percorre a ritroso la stessa strada fino a raggiungere la scalinata Maggiano per ritrovarsi in via Monfalcone a Rebocco.

④ DAI BUGGI ALLA MADONNA DELL'OLMO

La partenza è da viale Fieschi, si sale ai **Buggi** e, oltrepassata la località, si svolta a sinistra per immettersi nella mulattiera di Sant'Andrea che sale fino a **Fabiano Alto**. Dalla piazzetta della chiesa di Sant'Andrea parte la via della Madonna dell'Olmo. Si attraversa la strada litoranea e dopo un breve tratto asfaltato si sale lungo un sentiero pavimentato; piegando sulla destra si raggiunge, dopo un breve tratto, il **Santuario della Madonna dell'Olmo**, punto panoramico stupendo. Al ritorno si percorre la stessa via sino a Fabiano Alto, poi si imbecca la discesa lungo via Scesa per raggiungere Fabiano Basso.

⑤ DALLA PIEVE DI SAN VENERIO A SAN VENERIO

Si parte da via della Pieve e, svoltando a destra in via della Lobbia (un po' strada, un po' mulattiera), si sale fino a **Carozzo**. Si segue un sentiero che costeggia la via carrozzabile fino al borgo di **San Venerio**. Si prosegue lungo l'abitato verso Cà de Corna dove, sulla destra, si trova la scalinata di Castelvecchio che scende fino a raggiungere nuovamente la Pieve di San Venerio.

sano, per giungere a Carozzo e da qui all'abitato di San Venerio.

Fra le varie possibilità che la sentieristica consente sulle colline del Golfo, si può anche valicare in direzione delle Cinque Terre. Infatti una parte del Parco Nazionale delle Cinque Terre è compresa nel Comune della Spezia, in corrispondenza della zona di Tramonti. Per raggiungere le Cinque Terre si deve seguire il tragitto che dall'antico abitato di Biassa scende a Fossola dove è la minuscola chiesa dedicata all'Angelo Custode. Da qui, mentre la vista spazia su un mare infinito, un sentiero in quota collega Monesteroli e Schiara sino a Campiglia.

- 55 La Spezia da Marinasco
- 56 Scalinata che conduce al "Salto del Gatto"
- 57 Mulattiera in punto panoramico nei pressi di Maggiano
- 58 La Pieve romanica di S. Venerio
- 59 Sguardo da Tramonti verso la Palmaria e il Tino



55



56



59



57



58

Cucina di mare e di terra, quella spezzina, capace di sposare armoniosamente acciughe e patate e seppie e bietole. Sul mare, sogni di orate e saraghi, polpi e muscoli. Suntuose frittiture di baccalà danno gustosa replica alla meraviglia dello stoccafisso in umido. Non da meno è il segno delle cose buone di campagna e delle colline attorno, dove spuntano le erbe di torte e ravioli. L'olio d'oliva, squisito e puro, benedice i sapori di tante delizie, a partire dalla "mesc-ciua", regina di tutte le zuppe. Se ne avverte il sentore intrigante passeggiando nel centro. Dai forni, ecco la farinata di ceci, sostanziosa e solare. Spezia, città di prelibati incanti.

Salvatore Marchese



63



60



61



62

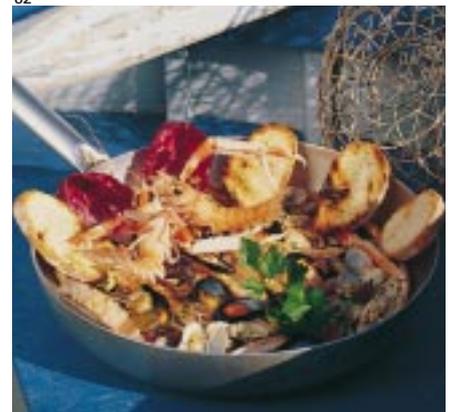
"Mesc-ciua"

200 gr di fagioli bianchi cannellini,
200 gr di ceci, 50 gr di grano farro,
sale, pepe nero, olio extravergine di oliva, pane raffermo

Mettere a bagno in acqua tiepida (acqua morta) 24 ore prima i ceci ed il grano, 12 ore prima i fagioli. Versare ceci e grano con la loro acqua in una pentola. Portare ad ebollizione e cuocere per 3 ore circa, (pentola a pressione 1 ora). Versare i fagioli con la loro acqua in un'altra pentola, portare ad ebollizione e cuocere per 30 minuti circa, (pentola a pressione 10 minuti). Unire il tutto in un solo contenitore, aggiungere il sale e riportare ad ebollizione per qualche minuto. Disporre nei piatti di portata fette di pane raffermo, versare i legumi con il loro brodo, condire con l'olio crudo e pepe nero.

Titti Guastini

- 60 Pesce fresco del Golfo
- 61 Ai vivai dei muscoli nel Golfo
- 62 La farinata
- 63 La "mesc-ciua"
- 64 Zuppa di pesce



64

Il Golfo e il mare aperto

San Venerio, coraggioso eremita, solo abita il mare aperto e affronta senza paura il drago. Precipite sulle onde, la costa del Golfo conosce le soste delle cale e l'asprezza delle isole, lembi di terra dalla geografia più dolce nei tratti di costa rivolti all'interno, difficili ed inaccessibili all'esterno.

Nell'alto medioevo, sull'orma del Santo, il Tino ed il Tinetto, ciottoli di calcare, conoscono insediamenti religiosi, e così Porto Venere, dove già nel VI secolo Gregorio Magno ricorda fondazioni cristiane.

La costa occidentale è frastagliata, meno abitata di quella orientale dove Lerici, forte del castello pisano-genovese, è cerniera tra la nobile Sarzana, la Val di Magra e le onde del mare. L'abbraccio del Golfo dalle isole di Porto Venere giunge, in direzione opposta, alle candide rocce venate di viola della Punta Bianca: al centro è La Spezia.



65



66



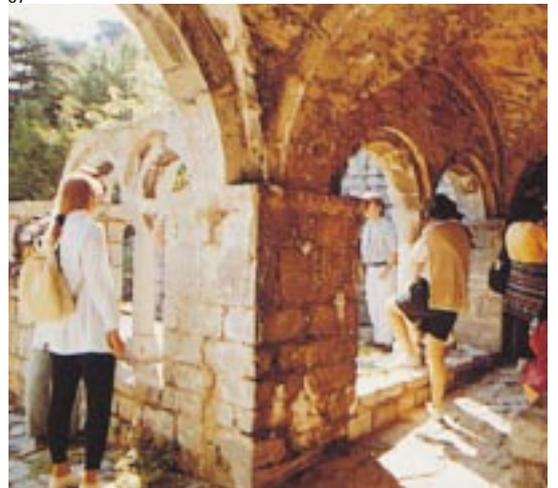
67



68



69

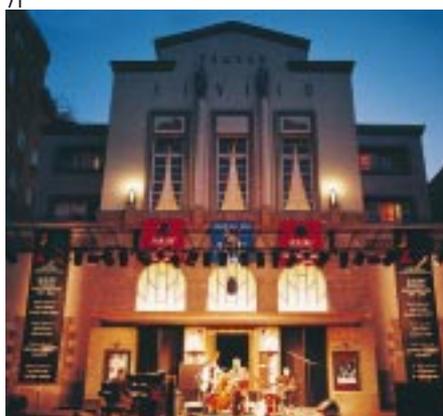


70

MANIFESTAZIONI TRADIZIONALI E RELIGIOSE:

San Giuseppe, *Patrono della città* (19 marzo)
Palio del Golfo (1^a domenica di Agosto)
San Venerio, *Patrono del Golfo* (13 settembre)
Cercantico, *oggetti antichi e da collezione*
(1^a domenica di ogni mese, escl. luglio e agosto)
Festival Internazionale del Jazz
Capodanno in città
Biennale Golfo dei Poeti
Mostra internazionale di pittura

65 La Spezia vista dal ponte della nave Vespucci
66 Porto Venere
67 Isola Palmaria
68 Porto Lotti
69 Lerici
70 Cenobio di S. Venerio sull'Isola del Tino
71 Processione di San Venerio
72 Porto Venere, festa della Madonna Bianca
73 I fuochi nel Golfo dei Poeti
74 Festival del Jazz
75 Fiera di San Giuseppe
76 Il Palio del Golfo



NUMERI TELEFONICI UTILI LA SPEZIA

| | | | |
|--|---------------------------|-----|-------------|
| Comune | P.zza Europa, 1 | tel | 0187 727111 |
| Ufficio Turismo Comune | Via Fiume, 207 | tel | 0187 745627 |
| Biblioteca Beghi | Via del Popolo, 61 | tel | 0187 513295 |
| Biblioteca Virtuale U. Castagna | Via del Popolo, 61 | tel | 0187 599354 |
| Biblioteca Mazzini | C.so Cavour, 251 | tel | 0187 738279 |
| Teatro Civico | P.zza Mentana | tel | 0187 733098 |
| Museo Amedeo Lia | Via del Prione, 234 | tel | 0187 731100 |
| Palazzina delle Arti | Via del Prione, 236 | tel | 0187 778544 |
| Museo del Castello (Collezioni archeologiche U. Formentini) | Via XXVII Marzo | tel | 0187 751142 |
| Collezione Podenzana | Via Curtatone | tel | 0187 739537 |
| Museo Tecnico Navale | V.le Amendola, 1 | tel | 0187 770750 |
| Navigazione Golfo dei Poeti | V.le Mazzini, 21 | tel | 0187 732987 |
| Capitaneria di Porto | V.le Italia, 4 | tel | 0187 778015 |
| Azienda Trasporti A.T.C. | P.zza Chiodo, 7 | tel | 0187 522522 |
| Stazione Ferroviaria | P.zza Stazione, 1 | tel | 0187 713270 |
| Piscina Comunale | Via Monfalcone, 1 | tel | 0187 714625 |
| Palazzetto dello Sport | Via della Pianta | tel | 0187 510869 |
| A.U.S.L. | Via XXIV Maggio, 139 | tel | 0187 5331 |
| Polizia Municipale | Via Lamarmora, 17 | tel | 0187 877261 |
| Carabinieri | Via Generale dalla Chiesa | tel | 0187 506566 |
| Pubblica Assistenza | Via Carducci | tel | 0187 564002 |
| Poste Italiane | P.zza Verdi | tel | 0187 7961 |
| Taxi - Radio Taxi | | tel | 0187 523523 |



UFFICI DI INFORMAZIONE E DI
ACCOGLIENZA TURISTICA

LA SPEZIA

Viale Mazzini, 45 Tel. 0187 770900 - 718997 - Fax 770908

LERICI

Via Biaggini, 6 - Tel./Fax 0187 967346

LEVANTO

Piazza Cavour - Tel./Fax 0187 808125



Alberghi

- 1 Jolly Hotel******
Via XX Settembre, 2 - Tel. 739555 - Fax 22129
- 2 Hotel Ghironi******
Via Tino, 62 - Tel. 504141 - Fax 524724
- 3 Astoria*****
Via Roma, 139 - Tel. 714655 - Fax 714425
- 4 Corallo*****
Via F. Crispi, 32 - Tel. e Fax 731366
- 5 Firenze*****
Via Fiume, 177 - Tel. 743254 - Fax 743375
- 6 Genova*****
Via F.lli Rosselli, 84 - Tel. 732972 - Fax 731766
- 7 Mary*****
Via Fiume, 177 - Tel. 743254 - Fax 743375
- 8 Nella e Dip.*****
Via Genova, 591/3 - Tel. 711221 - Fax 700318
- 9 Venezia*****
Via Paleocapa, 10 - Tel. 733465
- 10 Astra****
Via Costantini, 48 - Tel. 511105 - Fax 511526
- 11 Diana****
Via Colombo, 30 - Tel. 734097
- 12 Il Birillo****
Via dei Mille, 15 - Tel. 732666 - Fax 732677
- 13 Parma****
Via Fiume, 143 - Tel. 743010 - Fax 743240
- 14 Schiffini** e Dip.***
Via Costa Santa Lucia - Tel. 701098 - Fax 713904
- 15 Costa***
Via Piave, 12 - Tel. 23220 - Fax 751523
- 16 Flavia***
Vicolo dello Stagno, 7 - Tel. 736060
- 17 Nuovo Spezia***
Via F. Cavallotti, 31 - Tel. 735164 - Fax 739988
- 18 Teatro***
Via Carpeneno, 31 - Tel. e Fax 731374
- 19 Terminus***
Via Paleocapa, 21 - Tel. 703436 - Fax 700079



-
- 1 Museo Navale
- 2 Stazione Bus
- 3 Monumento a Garibaldi
Giardini Pubblici
- 4 Centro S. Allende
- 5 Teatro Civico
- 6 Chiesa S. Maria Assunta
- 7 Museo Amedeo Lia
- 8 Palazzina delle Arti,
Museo del Sigillo
- 9 Museo d'Arte Contempo-
ranea (in allestimento)
- 10 Museo Etnografico
G. Podenzana e
Biblioteca Civica
- 11 Caserma Duca
degli Abruzzi
- 12 Ospedale Militare
- 13 Stazione Centrale F. S.
- 14 Accademia Capellini
- 15 Castello S. Giorgio
Museo Archeologico
U. Formentini
- 16 Poste e Telecomunicazioni
- 17 Conservatorio di Musica
- 18 APT Azienda di
Promozione Turistica - IAT
- 19 Palazzo del Governo
- 20 Municipio
- 21 Cattedrale Cristo Re
- 22 Camera di Commercio
- 23 Cinema - Teatro Astra
- 24 Capitaneria di Porto
- 25 Dogana
- 26 Ospedale Civile S. Andrea
- 27 Traghetti per la Sardegna
- 28 Battelli per gite nel Golfo
- 29 Questura
- 30 Palazzetto dello Sport
- 31 Pubblica Assistenza
- 32 Piscina Comunale
- 33 Polizia Municipale
- 34 ATC Azienda Trasporti
Biglietteria - Informazioni
- 35 Biblioteca Beghi e Biblioteca
Virtuale Castagna
- 36 Museo dei Trasporti
- 37 Museo Diocesano

Viabilità e collegamenti terra/mare/aereo

Collegamenti stradali:

Autostrada A12 - Genova-Livorno; Autostrada A15 - La Spezia-Parma; S.S. n. 1 Aurelia; S.S. n. 62 del Passo della Cisa; S.S. n. 63 del Passo del Cerreto; S.S. n. 331 - S.S. n. 330 - S.S. n. 530 - S.S. n. 370.

Collegamenti ferroviari:

Treni per tutte le destinazioni dalla Stazione C.le della Spezia

Collegamenti aerei:

Aeroporto internazionale "C. Colombo" - Genova - Tel. 010 6015410 - a Km 100

Aeroporto internazionale "G. Galilei" - Pisa - Tel. 050 500707 - a Km 90

Aero Club di Luni via Alta Vecchia S. Lazzaro Sarzana - Tel. 0187 673180 - a Km 18

Trasporti locali:

Servizi di linea per tutti i Comuni della Provincia e la località di Volastra (Riomaggiore),

escluse le Cinque Terre e la Riviera: Azienda Trasporti Consortile (A.T.C.) - Tel. 0187 522522

Servizi di linea per Viareggio - Lucca - Pistoia - Firenze: Lazzi V.le Amendola - Tel. 0187 29455

Collegamenti con Toscana - Emilia - Trentino: (gennaio/marzo - luglio/agosto)

Lorenzini S.r.l. via Larga, 105 - Ortonovo - Tel. 0187 66804

Collegamenti marittimi:

Golfo della Spezia - Cinque Terre - Tigullio - Versilia

Soc. "NAVIGAZIONE GOLFO DEI POETI"

V.le Mazzini, 21 - 19121 - La Spezia - Tel. 0187 732987



Pubblicazione realizzata dall'APT in collaborazione con l'Assessorato al Turismo del Comune della Spezia

*Testo a cura di
Andrea Marmorì e
Salvatore Marchese*

*Direttore e coordinatore
della pubblicazione
Lucia Solaro Vicini*

*Ricerca iconografica
e impaginazione
André Leuba*

*Fotografie
Archivio APT Cinque Terre Golfo dei Poeti
Istituzione per i servizi culturali del Comune
della Spezia
Archivio Beni Culturali Diocesani*

*Altre fotografie
Sergio Fregoso - Claudia Galli - Dina Nobili -
Davide Palumbo*

*Si ringraziano per la collaborazione
Marco Danesi e Dina Nobili*

*Edizione 2001
© APT Cinque Terre Golfo dei Poeti
Azienda di Promozione Turistica
viale Mazzini, 47
19100 - La Spezia
Tel. 0187/254311 Fax 0187/770908
Internet: www.aptcinqueterre.sp.it
e-mail: info@aptcinqueterre.sp.it*

*Fotolito e fotocomposizione
Fotolito BW (SP) - wbilotta@libero.it*

Stampa: La Stampa - Genova

*Foto di copertina:
Passeggiata Morin e via del Prione*

Retro copertina: viale Mazzini

